

“Bleniesi sempre uniti”!

di Fabiana Gianora

Giunto al termine il ciclo di manifestazioni per festeggiare il bicentenario delle Milizie storiche della Valle, prendo spunto dal mio discorso pronunciato lo scorso 23 giugno a Leontica in occasione dell'inaugurazione della statua “La Guardia” per condividere alcune mie riflessioni, motivate da ciò che mi lega alla mia comunità leontichese, una delle tre protagoniste di queste manifestazioni, di cui porto in modo fiero le origini.

Quest'anno, il traguardo del bicentenario delle tre Milizie storiche ci ha proiettato nel passato della nostra comunità. Un passato per molti aspetti doloroso, fatto di stenti, sacrifici e speranze, un misto di storia e leggenda carico di significati che annualmente le nostre Milizie ci regalano attraverso le gesta maestose e l'austerità che caratterizzano le tradizionali sfilate in occasione delle feste patronali di San Giovanni Battista a Leontica, della Madonna del Rosario ad Aquila, e della Madonna del Carmelo a Ponto Valentino.

Di queste feste, ed in particolare quella di San Giovanni Battista, ricordo i miei primi anni d'infanzia, quando assistevo intimorita alle sfilate della Milizia, nella quale militavano i miei famigliari. Una sfilata di personaggi, carica di solennità, che mi incutevano un misto tra paura e curiosità. Sono per me ricordi indelebili.

Quest'anno va dunque fatto un plauso alle tre Milizie bleniesi per essersi unite nel dare lustro a questa rievocazione duecentesca, consegnata a futura memoria in una pregevole pubblicazione. In questa ho potuto scoprire molto del passato, nel quale con grande piacere ho potuto ammirare i miei antenati, mio bisnonno, mio nonno, e giù giù fino a mio fratello, tutti compartecipi di questa tradizione. Una pubblicazione che ha sapientemente evitato di ridurre questa ricorrenza a un fatto banale di costume a sfondo turistico, presentandola invece come un momento significativo carico di valori, spesso simbolici ma consolidati, che nel tempo le nostre comunità hanno assunto nelle proprie attitudini. Prima fra tutte, l'attitudine all'unità, ben riassunta nei motto che stanno scritti sulle tre bandiere: “*Leontichesi sempre uniti*”, “*Gli Aquilesi uniti*” e “*Uno per tutti*”. L'unione, ciò che ha dato forza alle nostre comunità per giungere fin qui, che ha permesso di reggere lo sforzo profuso nel corso degli anni e che ha contribuito a dar luogo alle aggregazioni comunali. Un fatto storico che, in veste di prima cittadina del comune di Acquarossa, uno dei primi comuni aggregati su scala cantonale, non posso di certo trascurare. Un processo che ha dato nuovo lustro alla storia della nostra Valle, e di questo ne dobbiamo essere fieri.

A volte per guardare avanti è necessario uno sguardo al passato, fatto per scoprire quei valori collaudati e quei principi che nella loro ricorrenza storica si materializzano attualizzandosi con la realtà del presente e con le sfide che ci attendono nel futuro.

Che siano allora propizie queste belle occasioni per unirci tutti insieme, per essere solidali l'uno all'altro, così da poter far fronte nel migliore dei modi alle sfide future che la nostra Valle sarà chiamata ad affrontare. Sulle orme del passato, cari convallerani, guardiamo avanti con fiducia e non dimentichiamoci mai delle nostre bandiere, che ci ricordano come solo uniti saremo sempre più forti!